



CAMERA DI COMMERCIO  
CREMONA - MANTOVA - PAVIA

# ANALISI TRIMESTRALE SUL MERCATO E SUI PREZZI DEL RISO E DEL RISONE



Giugno 2026

Con la collaborazione  
tecnico - scientifica di



**BMTI**



### **ANALISI TRIMESTRALE SUI PREZZI E SUL MERCATO DEL RISONE**

Il presente documento è realizzato dalla Camera di Commercio di Cremona, Mantova e Pavia, con la collaborazione tecnico scientifica di BMTI, nell'ambito delle proprie attività di supporto agli operatori locali del settore risicolo.

#### **PER INFORMAZIONI SUL DOCUMENTO:**

Borsa Merci Telematica Italiana

Mail: [informazioneeconomica@bmti.it](mailto:informazioneeconomica@bmti.it)



# Indice

---

<b>Il mercato risicolo in sintesi.....</b>	<b>pag. 4</b>
<b>1. Il mercato nazionale.....</b>	<b>pag. 5</b>
<b>2. Il commercio estero.....</b>	<b>pag. 9</b>
<b>FOCUS: le importazioni UE di riso confezionato.....</b>	<b>pag. 15</b>
<b>3. Il mercato internazionale.....</b>	<b>pag. 18</b>
<b>Appendice .....</b>	<b>pag. 22</b>

# Il mercato risicolo in sintesi

La campagna risicola 2025/26 si avvia alla conclusione in un contesto caratterizzato da crescenti criticità. Alla debolezza della domanda e alla forte pressione competitiva esercitata dai risi asiatici sui mercati europei si è infatti aggiunto l'aumento dei costi dei principali mezzi tecnici, in particolare gasolio agricolo, fertilizzanti ed energia. A conferma delle difficoltà del mercato, i **trasferimenti di risone** verso l'industria dall'inizio della campagna hanno raggiunto, al 16 giugno 2026, circa 1,1 milioni di tonnellate, in calo di quasi 70mila tonnellate rispetto alla scorsa annata. Al tempo stesso, crescono le giacenze. Sul fronte dei **prezzi**, si sono registrati ribassi rispetto ai livelli di inizio aprile, in alcuni casi anche marcati, pressoché per tutte le varietà quotate nei listini delle Camere di commercio e delle Borse Merci nazionali. La flessione è risultata più accentuata per i Tondi, penalizzati anche dalle aspettative di un forte aumento delle superfici, stimate nell'ordine del +25/+30%. Su base annua, le riduzioni appaiono ancora più evidenti per tutte le principali varietà. Tra i risoni Medi, il Vialone Nano mostra una flessione di circa il -60% rispetto a metà giugno 2025. Un calo di entità simile caratterizza, tra i Lunghi A, Roma, Sant'Andrea e Gloria. Per il Lungo B, il divario annuo supera il -40%. Tra le classiche varietà da risotto, resta ampia anche la correzione dell'Arborio, che sulla piazza pavese ha perso oltre il 30% su base annua.

Dopo la contrazione già registrata nel 2025, nel primo trimestre 2026 si è osservata un'ulteriore diminuzione delle **esportazioni** in volume dell'Italia di prodotti risicoli (-8,8% rispetto allo stesso trimestre del 2025). Contrazioni si sono osservate per risone (-29,1%) e riso semilavorato e lavorato (-9,8%), mentre le rotture di riso mostrano un andamento in aumento (+8,0%). Si registra invece una forte crescita delle **importazioni** in volume (+29,1% su base annua), soprattutto per risone (+85,5%) e riso semilavorato e lavorato (+41,0%), mentre le rotture di riso, in controtendenza, mostrano un calo del -2,4%. Il saldo della bilancia commerciale dei prodotti risicoli, pur mantenendosi positivo, diminuisce in valore dell'11,7%, passando da poco meno di 400 milioni di euro a circa 350 milioni di euro.

I dati della Commissione Europea aggiornati alla settimana 39 (periodo settembre-maggio) della campagna 2025/26 evidenziano una crescita dei **quantitativi importati nell'UE-27 di riso confezionato** del +13,7% rispetto allo stesso periodo della campagna precedente (da 364mila a 414mila tonnellate). L'import di riso confezionato è giunto così a rappresentare oltre la metà dell'import europeo di riso semilavorato e lavorato, con una quota del 51,5%, la più elevata delle ultime sei campagne. In Italia, nello stesso periodo, l'import di riso confezionato è cresciuto del +40,6%, incidendo per oltre la metà delle importazioni nazionali di riso lavorato e semilavorato.

Per quanto riguarda il **mercato internazionale**, secondo le stime dell'International Grains Council (IGC) la produzione mondiale di riso nella campagna 2027 dovrebbe attestarsi sul livello record di 543 milioni di tonnellate, in linea con l'annata precedente (-0,1%). Attesi in crescita su livelli record consumi, scorte globali e scambi commerciali. Sul fronte delle quotazioni, nei mesi di aprile e maggio si sono osservati significativi rialzi per le principali varietà thailandesi. L'Indice FAO dei prezzi del riso a maggio ha evidenziato una crescita del +2,6% rispetto ad aprile, segnando, però, un calo dell'1,4% rispetto a maggio 2025.

# 1. Il mercato nazionale

## 1.1. Mercato risicola sotto pressione tra vendite a rilento, tensioni sui costi e prezzi in calo

La campagna risicola 2025/26 si avvia alla conclusione in un contesto caratterizzato da crescenti criticità. Alla **debolezza della domanda** e alla forte **pressione competitiva esercitata dai risi asiatici** sui mercati europei si è infatti aggiunto l'**aumento dei costi dei principali mezzi tecnici**, in particolare gasolio agricolo, fertilizzanti ed energia. Le difficoltà del comparto trovano riscontro anche nell'andamento delle vendite all'industria risiera. Il ritmo di commercializzazione si è mantenuto infatti più contenuto rispetto alle annate recenti, con volumi di trasferimento del risone che, a parità di periodo, risultano inferiori rispetto a quelli registrati nelle due campagne precedenti.

**Sul fronte dei prezzi, si sono registrati ribassi rispetto ai livelli di inizio aprile, in alcuni casi anche marcati**, pressoché per tutte le varietà quotate nei listini delle Camere di commercio e delle Borse Merci nazionali. La flessione è risultata più accentuata per i Tondi, penalizzati anche dalle aspettative di un forte aumento delle superfici, stimate nell'ordine del +25/+30%. In questo gruppo, sulla piazza di Mortara, tra inizio aprile e metà giugno i cali hanno sfiorato il -20% per varietà come Araldo, Centauro e Selenio. **Su base annua, le riduzioni appaiono ancora più evidenti per tutte le principali varietà**. Tra i risoni Medi, il Vialone Nano mostra una flessione di circa il -60% rispetto a metà giugno 2025. Un calo di entità simile caratterizza, tra i Lunghi A, Roma, Sant'Andrea e Gloria. Per il Lungo B, il divario annuo supera il -40%. Tra le classiche varietà da risotto, resta ampia anche la correzione dell'Arborio, che sulla piazza pavese ha perso oltre il 30% su base annua

L'incremento delle quotazioni del petrolio e dei prodotti raffinati causato dal conflitto nel Golfo Persico ha spinto al rialzo, oltre ai carburanti per autotrazione, anche i prezzi del **gasolio agricolo**, giunti a metà aprile a toccare 1,60 €/l. A partire da maggio si è tuttavia avviata una fase di riduzione che ha condotto i prezzi ad attestarsi a metà giugno intorno a 1,30 €/l, rimanendo comunque su livelli superiori del +30% rispetto al periodo precedente lo scoppio del conflitto e del +35% su base annua. Dopo i forti incrementi registrati tra marzo e aprile, anche le quotazioni internazionali dei **fertilizzanti a base di urea** hanno avviato, a partire da maggio, una fase di calo, beneficiando sia della contrazione della domanda, determinata dagli elevati livelli di prezzo raggiunti in precedenza, sia del miglioramento delle condizioni dal lato dell'offerta, favorito dall'allentamento delle tensioni nell'area del Golfo Persico. Il ridimensionamento delle quotazioni internazionali ha interessato anche il mercato italiano: alla seconda settimana di giugno, i prezzi dell'urea risultavano comunque superiori del +25% rispetto al periodo precedente lo scoppio del conflitto, sebbene in marcata attenuazione rispetto ai picchi superiori al 60% registrati a metà aprile. Sul fronte logistico, a partire da maggio si sono registrati aumenti dei **noli per il trasporto marittimo di container**. A sostenere i noli sulle principali rotte di esportazione dalla Cina verso l'Europa ha contribuito in particolare l'anticipo della domanda di trasporto, in vista degli adeguamenti tariffari e dei supplementi carburante annunciati dalle compagnie di navigazione con decorrenza 1° luglio. A metà giugno, il World Container Index (WCI) sulla **rotta Shanghai-Genova** ha evidenziato un incremento del +82% rispetto ai livelli di

Campagna risicola verso la chiusura in un quadro di forte debolezza del mercato

Diffusi cali i prezzi nel secondo trimestre...con forti riduzioni su base annua

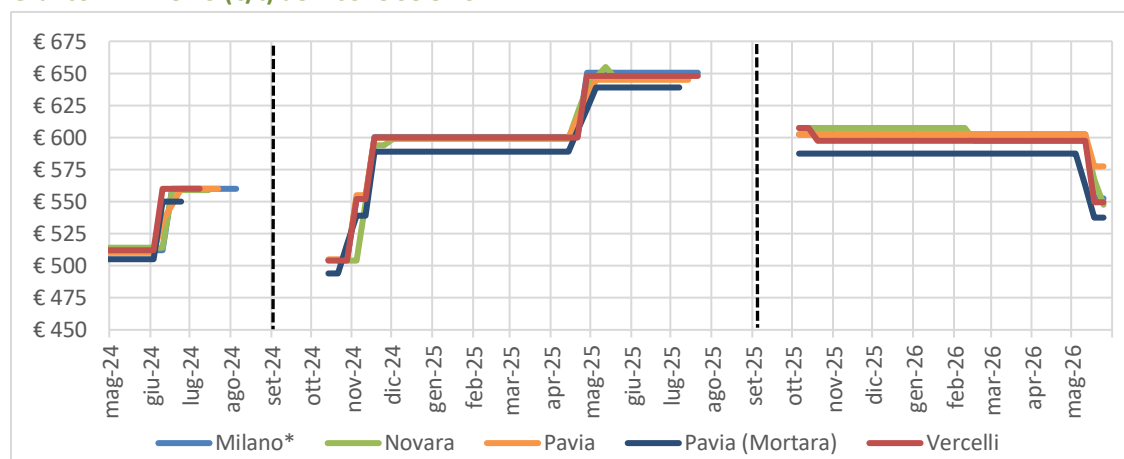
Tensioni per i costi degli input produttivi e nella logistica

fine febbraio, precedenti al conflitto. In aumento anche le tariffe per il trasporto di rinfuse secche, con il **Baltic Dry Index** in crescita del +28% tra fine febbraio e metà giugno 2026.

Entrando nell'analisi del mercato italiano, come si evince dai listini delle Camere di Commercio e delle Borse Mercì<sup>1</sup>, i listini dei risoni tondi hanno accusato sensibili ribassi a partire dal mese di maggio, proseguiti a giugno, risentendo anche delle prospettive di aumento delle superfici e della concorrenza del prodotto estero (egiziano in particolare). Il prezzo medio del **Selenio** rilevato sulla piazza di Mortara è sceso sui 487,50 €/t (dati aggiornati al 19 giugno), registrando un calo del -23,7% su base annua (grafico 1.1). Si riscontra una dinamica analoga per l'**Araldo**, il cui ribasso rispetto allo scorso anno sfiora il -30%.

Calo a doppia cifra rispetto allo scorso anno per i risoni Tondi

**Grafico 1.1: Prezzo (€/t) del risone Selenio**

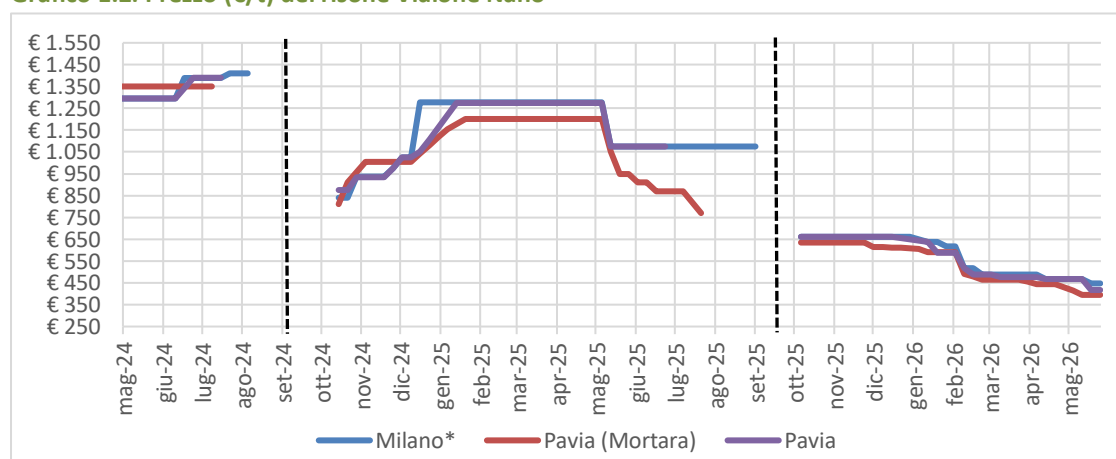


Fonte: elaborazione BMTI su listini Camere di Commercio

Nel comparto dei medi, la fase di calo che aveva interessato il **Vialone Nano** durante i mesi invernali è proseguita anche nei mesi primaverili (grafico 1.2). Sulla piazza di Mortara, le quotazioni sono scese a 365 €/t, registrando una flessione del -18% rispetto ai livelli di aprile. Accentuata la riduzione rispetto allo scorso anno, con prezzi inferiori di quasi il -60%.

Forti ribassi per il Vialone Nano

**Grafico 1.2: Prezzo (€/t) del risone Vialone Nano**



Fonte: elaborazione BMTI su listini Camere di Commercio

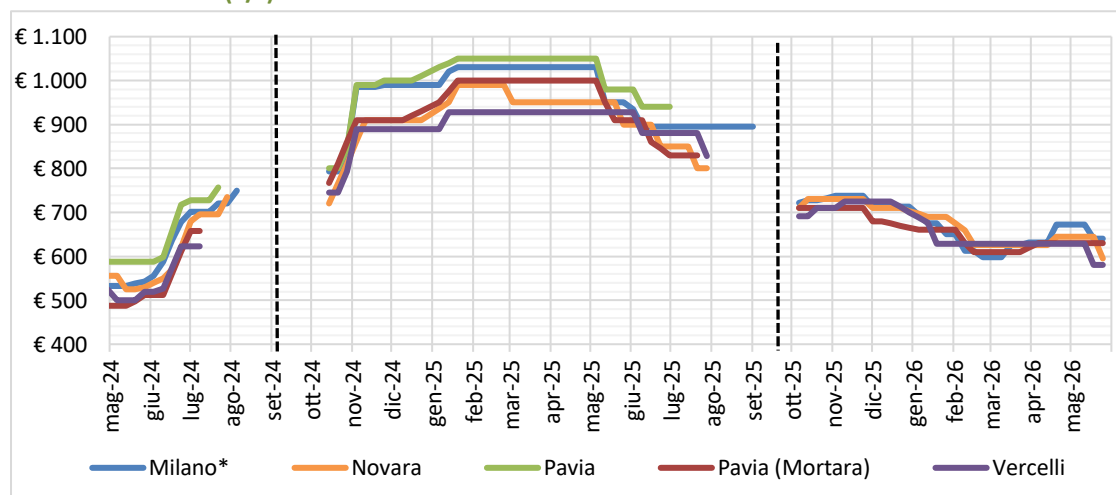
Mercato pesante e andamento al ribasso anche per i risoni lunghi A. In particolare, calo marcato si è rilevato per **Baldo** e **S. Andrea** che sulla piazza di Mortara hanno perso rispettivamente il -

<sup>1</sup> Per un'analisi completa dell'andamento dei prezzi di risoni e risi lavorati rilevati dalle Camere di Commercio e dalle Borse Mercì si veda anche l'Appendice a pag. 23

19% e il -8,4% tra aprile e metà giugno. Il confronto con lo scorso anno mostra riduzioni rispettivamente del -48% e del -61%. Tra i risi da risotto, dopo il parziale recupero di marzo, l'**Arborio** è tornato a perdere terreno, scivolando a metà giugno sui 487 €/t, con una flessione del -31% su base annua. Ribasso rispetto all'anno precedente di entità simile (-26,7%) per il **Carnaroli**, sebbene l'andamento osservato a maggio e giugno sia stato improntato ad una maggiore stabilità. Lieve calo (-5,4%) rispetto ad aprile per il **CL007**, che ha comunque registrato un ribasso rispetto a giugno 2025 del -18,6%.

Tra i Lunghi A forti cali annui per Baldo, S. Andrea, Arborio, Carnaroli

Grafico 1.3: Prezzo (€/t) del risone Carnaroli

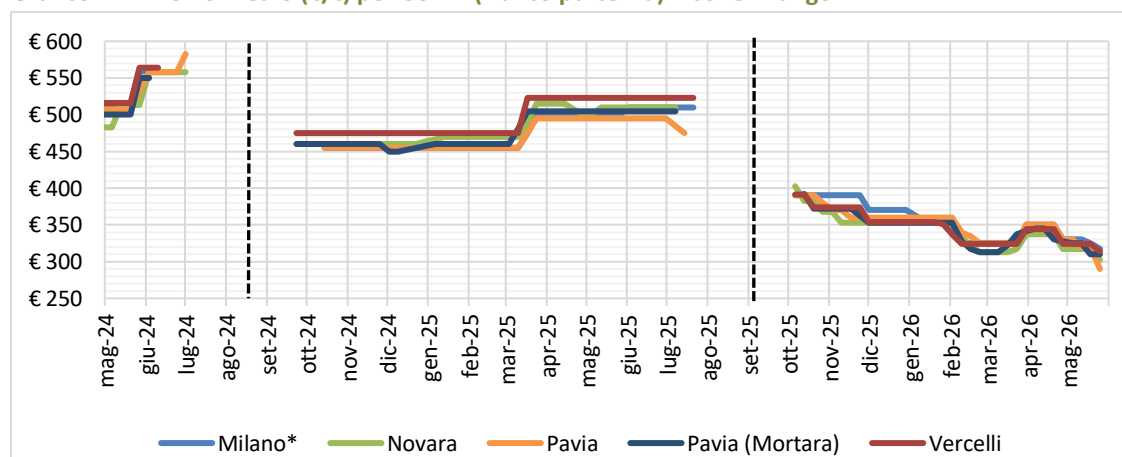


Fonte: elaborazione BMTI su listini Camere di Commercio

Per quanto riguarda i **lunghi B**, si è confermata la tendenza ribassista emersa fin dalle prime fasi della campagna commerciale. In particolare, fatta eccezione per il temporaneo recupero registrato ad aprile, le quotazioni perso terreno (grafico 1.4) fino ad attestarsi a metà giugno sotto la soglia dei 300 €/t sulla piazza di Mortara, circa il 15% in meno rispetto a inizio aprile. Il confronto con lo scorso anno resta fortemente negativo, con una flessione del -42%.

Ribassi marcati anche per i Lunghi B

Grafico 1.4: Prezzo medio (€/t) per CCIAA (franco partenza) Risone - Lungo B



Fonte: elaborazione BMTI su listini Camere di Commercio

Sul fronte degli scambi, i **trasferimenti di risone verso l'industria** dall'inizio della campagna hanno raggiunto, al 16 giugno 2026, circa 1,1 milioni di tonnellate, evidenziando una **contrazione** di quasi 70mila tonnellate **rispetto alla scorsa annata**. Il tasso di collocamento rispetto alla disponibilità vendibile si attesta al 78,6%, un livello inferiore a quello osservato nelle campagne 2024/25 (84,7%) e 2023/24 (84,7%). Il dato risulta invece sostanzialmente in linea con quello

In calo i trasferimenti di risone

della campagna 2022/23 (78,1%), annata che tuttavia era stata caratterizzata da una disponibilità di prodotto particolarmente contenuta a causa degli effetti della siccità dell'estate 2022. Analizzando le diverse tipologie, rispetto alla scorsa campagna il gap è più marcato per i risoni Indica, mentre risulta più contenuto per i Tondi e i Lunghi A. In linea con la scorsa annata la percentuale di trasferimenti per i Medi. **Il rallentamento dei trasferimenti ha comportato una crescita delle rimanenze, al 16 giugno 2026 superiori del +42,5% rispetto all'annata precedente. In particolare, aumentano le giacenze di Lunghi B e i Tondi che, con oltre 50mila tonnellate e quasi 70mila tonnellate, registrano un incremento rispettivamente del +50% e del +112%. In aumento anche gli stocks di Lunghi A (+31%). Lieve calo, invece, per i Medi (-2,2%).**

all'industria  
risiera...

...e crescono le  
giacenze

**Tabella 1.1: Trasferimenti di risone al 16 giugno 2026 (in tonnellate)**

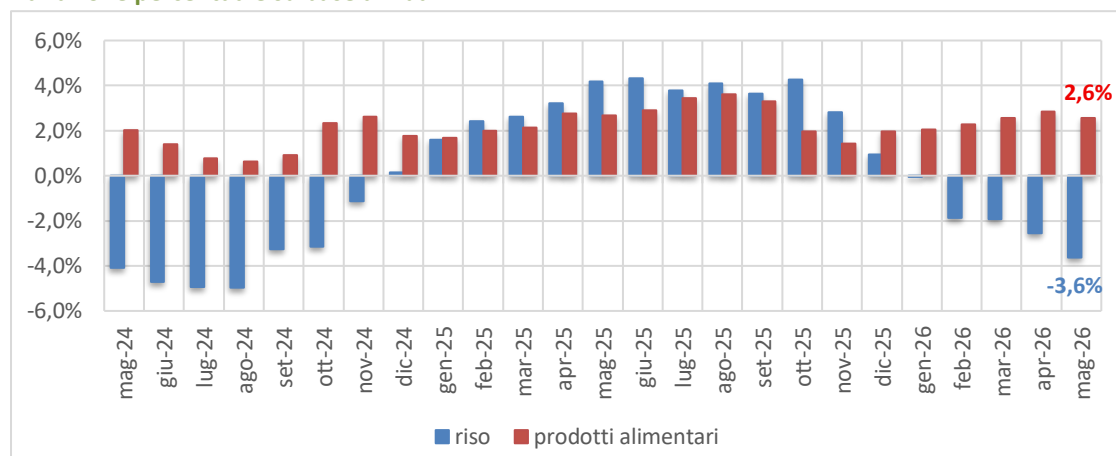
Gruppi varietali	Trasferimenti al 16-06-2026	Rimanenze al 16-06-2026	% trasferito 2025/2026	% trasferito 2024/2025
Tondo	310.475	50.860	85,9%	91,1%
Medio	53.104	22.289	70,4%	71,2%
Lungo A	539.402	167.845	76,3%	80,6%
Lungo B	227.427	67.645	77,1%	89,2%
<b>TOTALE</b>	<b>1.130.408</b>	<b>308.639</b>	<b>78,6%</b>	<b>84,7%</b>

Fonte: elaborazione BMTI su dati Ente Nazionale Risi

**Sul fronte dei prezzi al consumo, il riso sta mostrando dall'inizio dell'anno un andamento deflattivo, con la variazione su base annua passata dal +0,9% di dicembre 2025 al -3,6% di maggio. Al contrario, l'aggregato dei prodotti alimentari ha mantenuto una crescita rispetto allo scorso anno, con una variazione tendenziale stabilmente sopra il +2% (+2,6% a maggio).**

Calo annuo per i  
prezzi al consumo  
del riso

**Grafico 1.5: Indice del prezzo al consumo (base 2015 = 100) del riso e dei prodotti alimentari. Variazione percentuale su base annua.**



Fonte: elaborazione BMTI su dati ISTAT

## 2. Il commercio estero

### 2.1 IN CALO LE ESPORTAZIONI DI PRODOTTI RISICOLI, ANCORA IN CRESCITA L'IMPORT

Dopo la contrazione già registrata nel 2025, **nel primo trimestre 2026 si è osservata un'ulteriore diminuzione dei volumi esportati dall'Italia di prodotti risicoli, pari al -8,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente**, per un totale di circa 173mila tonnellate. Le contrazioni hanno riguardato la maggior parte delle categorie risicole, con cali più marcati per risone (-29,1%) e riso semilavorato e lavorato (-9,8%), mentre le rotture di riso mostrano un andamento in controtendenza (+8,0%). Dal lato dell'import, al contrario, **si registra una forte crescita dei volumi (+29,1%, salendo a circa 82 mila tonnellate), soprattutto per risone (+85,5%) e riso semilavorato e lavorato (+41,0%)**, mentre le rotture di riso, in controtendenza, mostrano un calo del -2,4% (Tabella 2.1).

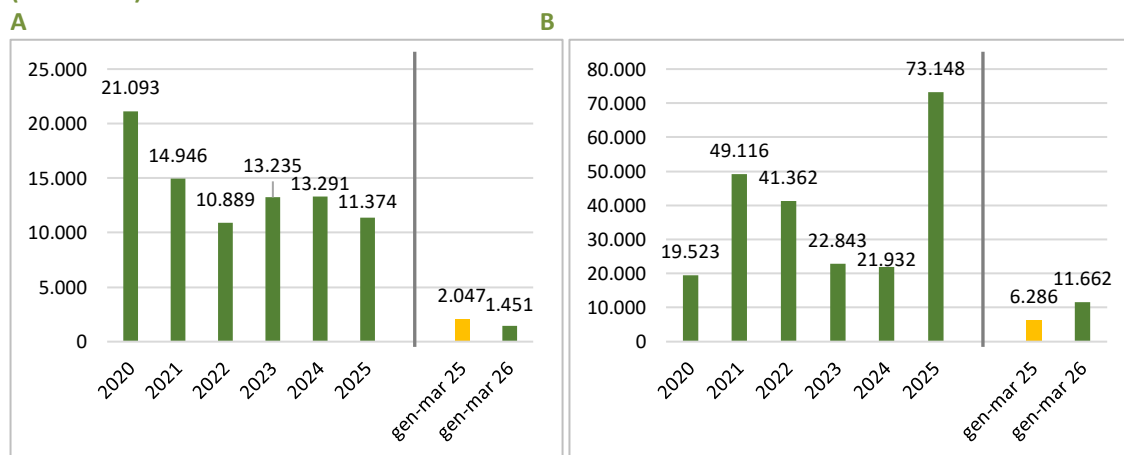
Primi tre mesi del 2026: continua il calo dell'export...

...e la crescita dell'import

Il saldo della bilancia commerciale dei prodotti risicoli, pur mantenendosi positivo, diminuisce in valore dell'11,7%, passando da poco meno di 400 milioni di euro a circa 350 milioni di euro. Stessa dinamica in termini di volume, con il saldo che diminuisce del -28%.

#### RISONE

**Grafico 2.1: Andamento delle esportazioni (A) e delle importazioni (B) nazionali di risone in volume (tonnellate)**



Fonte: Elaborazione BMTI su dati ISTAT

**Le esportazioni italiane di risone (Grafico 2.1), nel primo trimestre 2026, registrano un calo rispetto allo stesso periodo del 2025:** i volumi diminuiscono del -29,1%, attestandosi a meno di 2mila tonnellate mentre i valori calano del -40,3%, raggiungendo 1,4 milioni di euro (Tabella 2.1). Le spedizioni di risone risultano ridotte soprattutto verso Francia (-39,9% in volume), Spagna (-39,4%), Paesi Bassi (-45,5%) e Russia (-63,6% in volume). Aumentano, invece, le spedizioni dirette verso il Portogallo, che con 277 tonnellate importate dall'Italia, diventa il principale paese di destinazione.

Calo delle esportazioni di risone...

**Sul fronte dell'import di risone si registra un incremento marcato.** Nei primi tre mesi del 2026, i volumi crescono del +85,5%, avvicinandosi alla soglia delle 12mila tonnellate. I valori aumentano del +30,1%, a 8,5 milioni di euro (Tabella 2.2). L'incremento è stato sostenuto dai maggiori arrivi dalla Francia, con gli acquisti quasi quintuplicati su base annua, dalla Grecia (+24,3%) e dalla

...import in forte crescita, trainato da Francia e Grecia.

Spagna. Entra tra i principali fornitori anche la Bulgaria. Diminuiscono invece gli arrivi da Portogallo (-42,0%) e Stati Uniti (-17,7%).

Il saldo della bilancia commerciale per il risone, già negativo, si amplia ulteriormente, passando da circa -4,2 milioni di euro nel primo trimestre 2025 a circa -7,1 milioni di euro nel primo trimestre 2026.

**Tabella 2.1: Esportazioni nazionali di risone in valore ed in volume**

	Valore in euro			Volume in tonnellate		
	gen-mar 25	gen-mar 26	var. %	gen-mar 25	gen-mar 26	var. %
Portogallo	185.359	325.027	75,3%	32	277	+++
Francia	375.508	225.534	-39,9%	257	167	-35,2%
Spagna	419.352	192.661	-54,1%	258	156	-39,4%
Paesi Bassi	371.530	189.370	-49,0%	711	388	-45,5%
Federazione russa	615.650	152.900	-75,2%	330	120	-63,6%
Romania	96.655	84.496	-12,6%	94	65	-31,1%
<b>UE-27</b>	<b>1.705.228</b>	<b>1.229.377</b>	<b>-27,9%</b>	<b>1.692</b>	<b>1.317</b>	<b>-22,2%</b>
Extra UE-27	667.298	187.782	-71,9%	355	134	-62,2%
<b>Mondo</b>	<b>2.372.526</b>	<b>1.417.159</b>	<b>-40,3%</b>	<b>2.047</b>	<b>1.451</b>	<b>-29,1%</b>

Fonte: Elaborazione BMTI su dati ISTAT

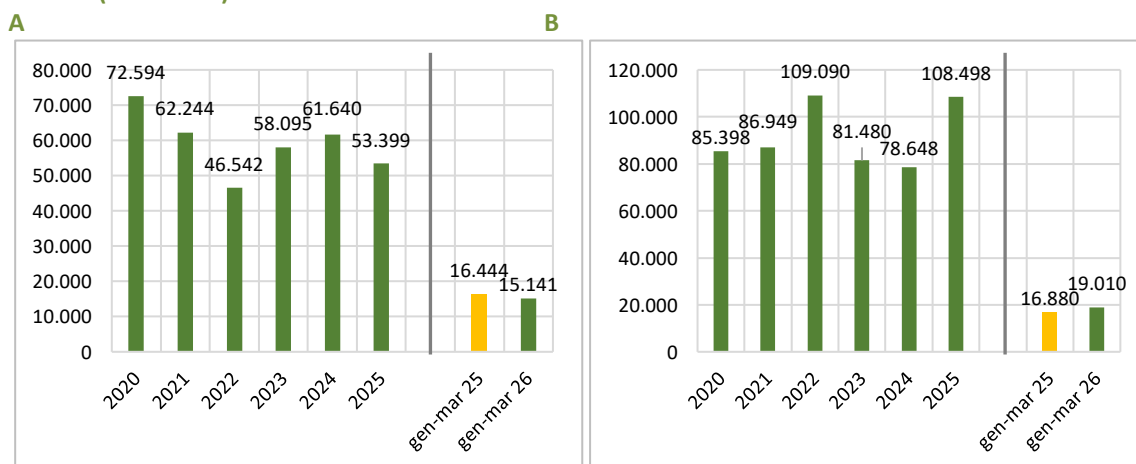
**Tabella 2.2: Importazioni nazionali di risone in valore ed in volume**

	Valore in euro			Volume in tonnellate		
	gen-mar 25	gen-mar 26	var. %	gen-mar 25	gen-mar 26	var. %
Francia	841.428	2.966.795	252,6%	1.199	5.945	+++
Grecia	2.060.451	2.706.541	31,4%	2.425	3.015	24,3%
Portogallo	2.244.063	1.222.798	-45,5%	2.505	1.453	-42,0%
Stati Uniti	1.353.673	1.043.099	-22,9%	131	108	-17,7%
Bulgaria	0	394.375	-	0	855	-
Spagna	15.797	77.905	393,2%	11	150	+++
<b>UE-27</b>	<b>5.212.850</b>	<b>7.483.260</b>	<b>43,6%</b>	<b>6.155</b>	<b>11.497</b>	<b>86,8%</b>
Extra UE-27	1.353.673	1.062.927	-21,5%	131	165	26,0%
<b>Mondo</b>	<b>6.566.523</b>	<b>8.546.187</b>	<b>30,1%</b>	<b>6.286</b>	<b>11.662</b>	<b>85,5%</b>

Fonte: Elaborazione BMTI su dati ISTAT.

## RISO SEMIGREGGIO

**Grafico 2.2: Andamento delle esportazioni (A) e delle importazioni (B) nazionali di riso semigreggio in volume (tonnellate)**



Fonte: Elaborazione BMTI su dati ISTAT

**Anche per il riso semigreggio nel primo trimestre 2026 (Grafico 2.3), si registra una flessione nelle esportazioni e un aumento delle importazioni in volume, in linea con l'andamento registrato nel 2025.**

Le esportazioni diminuiscono del -7,9% in volume, attestandosi a circa 15mila tonnellate, e del -9,4% in valore, a 17,7 milioni di euro (Tabella 2.3). Le riduzioni più marcate riguardano Belgio (-43,9%) e Repubblica Ceca (-28,7%). Aumentano invece le spedizioni verso Germania (+9,1%) e Svizzera (+13,3%), mentre si segnala l'ingresso della Turchia tra i principali mercati di destinazione, con oltre 3mila tonnellate esportate (volume pressoché nullo nel primo trimestre 2025).

**Sul fronte dell'import, nei primi tre mesi del 2026, si osserva una crescita del +12,6% in volume, raggiungendo un totale di circa 19mila tonnellate, mentre il valore diminuisce del -6,5%, a 15,7 milioni di euro (Tabella 2.4).** Ad aumentare sono state le importazioni dall'India (+151,5% in volume) e dal Portogallo (+60,9%), a fronte di cali da Pakistan (-29,6%) e Paesi Bassi (-57,0%). Entra tra i fornitori anche l'Argentina (452 tonnellate nel trimestre).

Il saldo della bilancia commerciale per il riso semigreggio resta positivo in valore, pur riducendosi da circa 2,7 a circa 1,9 milioni di euro; in volume, invece, il disavanzo già presente si amplia, passando da circa -436 a -3.870 tonnellate.

Calo dell'export di semigreggio

Import in aumento dall'India, in calo da Pakistan e Paesi Bassi.

**Tabella 2.3: Esportazioni nazionali di riso semigreggio in valore ed in volume**

	Valore in euro			Volume in tonnellate		
	gen-mar 25	gen-mar 26	var. %	gen-mar 25	gen-mar 26	var. %
Belgio	5.554.832	3.043.838	-45,2%	5.871	3.294	-43,9%
Turchia	1.095	2.673.609	+++	0	3.495	+++
Francia	2.281.887	2.372.484	4,0%	1.382	1.370	-0,9%
Germania	1.898.377	2.046.453	7,8%	1.148	1.253	9,1%
Svizzera	1.867.897	1.609.815	-13,8%	1.203	1.362	13,3%
Repubblica Ceca	1.345.748	1.126.550	-16,3%	1.198	854	-28,7%
<b>UE-27</b>	<b>16.046.186</b>	<b>12.145.731</b>	<b>-24,3%</b>	<b>14.141</b>	<b>9.524</b>	<b>-32,7%</b>
Extra UE-27	3.445.957	5.515.421	60,1%	2.303	5.617	143,9%
<b>Mondo</b>	<b>19.492.143</b>	<b>17.661.152</b>	<b>-9,4%</b>	<b>16.444</b>	<b>15.141</b>	<b>-7,9%</b>

Fonte: Elaborazione BMTI su dati ISTAT

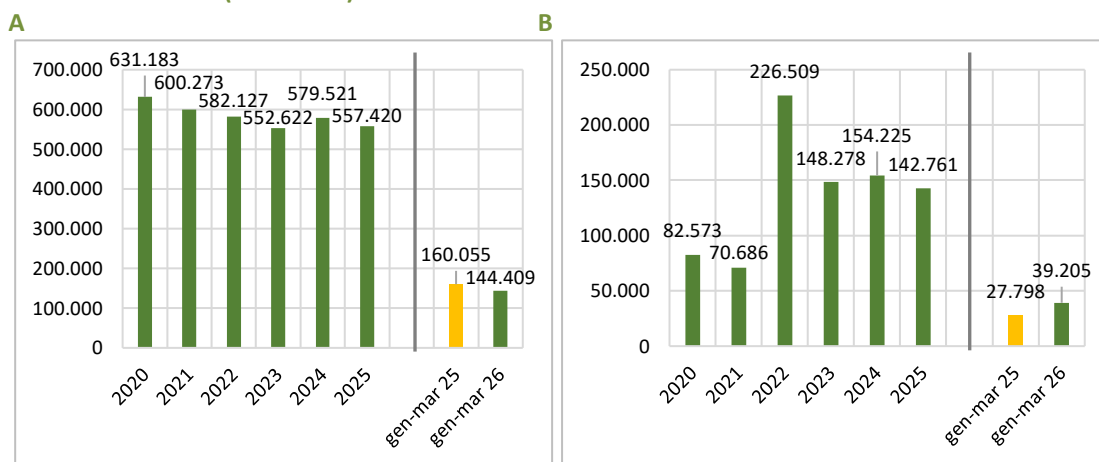
**Tabella 2.4: Importazioni nazionali di riso semigreggio in valore ed in volume**

	Valore in euro			Volume in tonnellate		
	gen-mar 25	gen-mar 26	var. %	gen-mar 25	gen-mar 26	var. %
India	3.026.322	6.854.894	126,5%	3.220	8.097	151,5%
Pakistan	9.833.642	5.913.337	-39,9%	10.660	7.504	-29,6%
Portogallo	521.838	492.996	-5,5%	412	663	60,9%
Paesi Bassi	1.188.881	469.826	-60,5%	928	399	-57,0%
Francia	43.229	436.863	910,6%	28	467	1573,7%
Argentina	0	330.203	-	0	452	-
<b>UE-27</b>	<b>3.280.965</b>	<b>1.923.992</b>	<b>-41,4%</b>	<b>2.574</b>	<b>1.984</b>	<b>-22,9%</b>
Extra UE-27	13.534.534	13.806.545	2,0%	14.306	17.027	19,0%
<b>Mondo</b>	<b>16.815.499</b>	<b>15.730.537</b>	<b>-6,5%</b>	<b>16.880</b>	<b>19.010</b>	<b>12,6%</b>

Fonte: Elaborazione BMTI su dati ISTAT.

## RISO SEMILAVORATO E LAVORATO

**Grafico 2.3: Andamento delle esportazioni (A) e delle importazioni (B) nazionali di riso semilavorato e lavorato in volume (tonnellate)**



Fonte: Elaborazione BMTI su dati ISTAT

**Le esportazioni italiane di riso semilavorato e lavorato (Grafico 2.5) hanno accusato nel primo trimestre 2026 una contrazione** del -9,8% nei volumi esportati, scesi a circa 144mila tonnellate e del -12,2% in valore, attestandosi a 181,1 milioni di euro (Tabella 2.5). Le riduzioni più marcate riguardano Germania (-15,3% dei volumi), Regno Unito (-23,6%), Paesi Bassi (-6,2%), Austria (-8,5%) e Svizzera (-9,3%).

Per contro, **si è riscontrato un forte aumento delle importazioni** (Tabella 2.6), cresciute nei primi tre mesi del +41% in volume, giunte a sfiorare le 40mila tonnellate. In aumento anche l'esborso monetario, cresciuto su base annua del +16,6%, attestandosi su 35,3 milioni di euro. In particolare, crescono gli arrivi da Pakistan (+3,5% in volume), Thailandia (+168,3%), Cambogia (+7,0%), India (+36,9%), Vietnam, che diventa uno dei principali paesi fornitori, con spedizioni verso il nostro Paese aumentate di sette volte rispetto allo scorso anno, e Romania (+34,9%), a fronte di un calo dai Paesi UE-27 (-15,3% in volume).

Il saldo positivo della bilancia commerciale per il riso semilavorato e lavorato si riduce nel primo trimestre 2026, passando da 176 a 145,9 milioni di euro in valore (-17,1%).

**Tabella 2.5: Esportazioni nazionali di riso semilavorato e lavorato in valore ed in volume**

	Valore in euro			Volume in tonnellate		
	gen-mar 25	gen-mar 26	var. %	gen-mar 25	gen-mar 26	var. %
Germania	53.492.918	43.708.205	-18,3%	40.847	34.581	-15,3%
Francia	43.239.839	42.463.065	-1,8%	33.652	33.163	-1,5%
Regno Unito	18.916.609	14.991.585	-20,7%	16.436	12.564	-23,6%
Paesi Bassi	7.807.497	7.303.825	-6,5%	5.955	5.584	-6,2%
Austria	8.396.164	7.295.243	-13,1%	5.980	5.470	-8,5%
Svizzera	6.913.669	6.011.136	-13,1%	4.562	4.139	-9,3%
<b>UE-27</b>	<b>155.622.164</b>	<b>140.819.596</b>	<b>-9,5%</b>	<b>122.893</b>	<b>114.032</b>	<b>-7,2%</b>
Extra UE-27	50.564.167	40.284.961	-20,3%	37.162	30.377	-18,3%
<b>Mondo</b>	<b>206.186.331</b>	<b>181.104.557</b>	<b>-12,2%</b>	<b>160.055</b>	<b>144.409</b>	<b>-9,8%</b>

Fonte: Elaborazione BMTI su dati ISTAT

**Calo delle esportazioni di riso lavorato verso Regno Unito e Germania.**

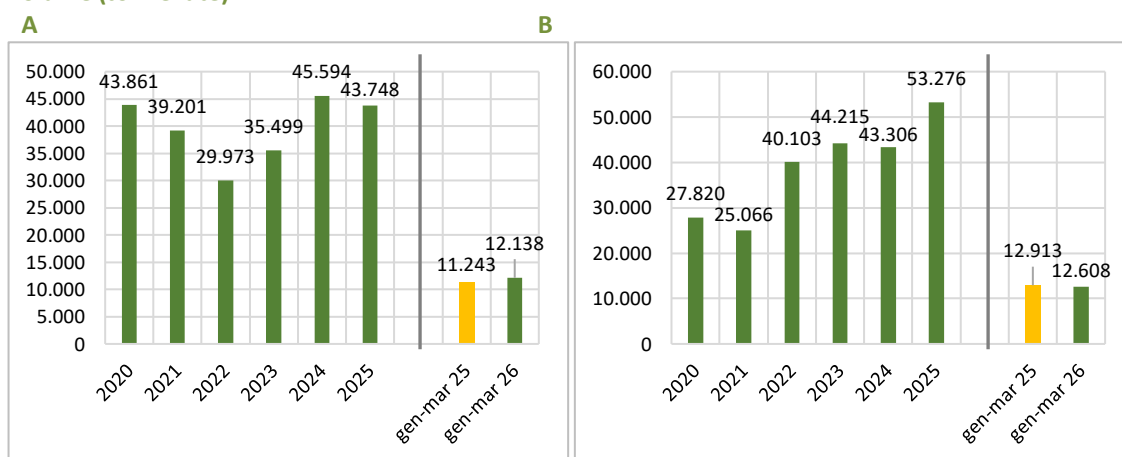
**Forte aumento dell'import**

**Tabella 2.6: Importazioni nazionali di riso semilavorato e lavorato in valore ed in volume**

	Valore in euro			Volume in tonnellate		
	gen-mar 25	gen-mar 26	var. %	gen-mar 25	gen-mar 26	var. %
Pakistan	8.540.105	8.978.616	5,1%	7.407	7.662	3,5%
Thailandia	2.917.656	5.376.619	84,3%	2.390	6.413	168,3%
Cambogia	5.250.569	4.624.360	-11,9%	6.436	6.888	7,0%
India	3.386.957	3.998.093	18,0%	3.069	4.199	36,9%
Vietnam	494.702	2.529.337	411,3%	575	3.731	549,2%
Romania	1.406.621	1.866.719	32,7%	1.129	1.523	34,9%
<b>UE-27</b>	<b>7.962.822</b>	<b>6.639.383</b>	<b>-16,6%</b>	<b>6.129</b>	<b>5.193</b>	<b>-15,3%</b>
Extra UE-27	22.268.771	28.613.774	28,5%	21.669	34.011	57,0%
<b>Mondo</b>	<b>30.231.593</b>	<b>35.253.157</b>	<b>16,6%</b>	<b>27.798</b>	<b>39.205</b>	<b>41,0%</b>

Fonte: Elaborazione BMTI su dati ISTAT.

## ROTTURE DI RISO

**Grafico 2.4: Andamento delle esportazioni (A) e delle importazioni (B) nazionali di rotture di riso in volume (tonnellate)**


Fonte: Elaborazione BMTI su dati ISTAT

Nel primo trimestre 2026 gli scambi commerciali di **rotture di riso** (Grafico 2.4) sono gli unici a registrare andamenti opposti a quelli del resto del settore: **export in crescita e import in flessione**.

Per le esportazioni si registra un aumento dell'8% nei volumi, attestati a circa 12mila tonnellate, e del +39% nei valori, a 7,8 milioni di euro (Tabella 2.7). Tra i singoli mercati di destinazione, crescono i volumi verso Francia (+11,2%), Repubblica Ceca (+78,7%), Paesi Bassi (+56,0%) e Serbia (+8,8%), mentre calano verso Germania (-2,0%, nonostante un forte aumento dei valori) e, più marcatamente, verso Spagna (-59,7%).

Le importazioni evidenziano invece una flessione del -2,4% nei volumi (circa 13mila tonnellate), più accentuata nei valori (-26,4%), per un totale importato di 6,3 milioni di euro (Tabella 2.8). In calo gli arrivi da Pakistan (-7,5% in volume) e, in misura rilevante, da Belgio (-52,7%), mentre crescono i volumi da Myanmar (+49,2%), Portogallo (+12,0%) e Grecia (+75,5%).

Il saldo della bilancia commerciale, negativo nel primo trimestre del 2025, si porta in territorio positivo nel primo trimestre del 2026, passando da un saldo negativo di 3 milioni di euro a un saldo positivo di 1,5 milioni di euro.

**Esportazioni di rotture di riso in crescita**

**Calo dell'import, in particolare in termini di valore**

**Tabella 2.7: Esportazioni nazionali di rotture di riso in valore ed in volume**

	Valore in euro			Volume in tonnellate		
	gen-mar 25	gen-mar 26	var. %	gen-mar 25	gen-mar 26	var. %
Francia	1.873.171	2.440.778	30,3%	2.991	3.327	11,2%
Germania	870.486	2.198.985	152,6%	1.842	1.805	-2,0%
Repubblica Ceca	839.443	1.017.258	21,2%	1.843	3.294	78,7%
Paesi Bassi	349.975	618.176	76,6%	730	1.139	56,0%
Serbia	359.090	329.586	-8,2%	566	616	8,8%
Spagna	522.529	285.377	-45,4%	1.871	753	-59,7%
<b>UE-27</b>	<b>4.918.188</b>	<b>7.081.739</b>	<b>44,0%</b>	<b>10.184</b>	<b>10.771</b>	<b>5,8%</b>
Extra UE-27	707.474	738.525	4,4%	1.059	1.367	29,2%
<b>Mondo</b>	<b>5.625.662</b>	<b>7.820.264</b>	<b>39,0%</b>	<b>11.243</b>	<b>12.138</b>	<b>8,0%</b>

Fonte: Elaborazione BMTI su dati ISTAT.

**Tabella 2.8: Importazioni nazionali di rotture di riso in valore ed in volume**

	Valore in euro			Volume in tonnellate		
	gen-mar 25	gen-mar 26	var. %	gen-mar 25	gen-mar 26	var. %
Paesi Bassi	1.917.425	1.504.857	-21,5%	2.060	2.047	-0,7%
Pakistan	1.634.192	1.112.281	-31,9%	2.527	2.337	-7,5%
Belgio	2.635.318	940.693	-64,3%	4.609	2.181	-52,7%
Myanmar	925.078	716.721	-22,5%	1.475	2.200	49,2%
Portogallo	401.931	483.029	20,2%	688	770	12,0%
Grecia	256.830	368.894	43,6%	468	821	75,5%
<b>UE-27</b>	<b>5.619.185</b>	<b>3.946.635</b>	<b>-29,8%</b>	<b>8.311</b>	<b>7.029</b>	<b>-15,4%</b>
Extra UE-27	3.005.282	2.397.592	-20,2%	4.602	5.579	21,2%
<b>Mondo</b>	<b>8.624.467</b>	<b>6.344.227</b>	<b>-26,4%</b>	<b>12.913</b>	<b>12.608</b>	<b>-2,4%</b>

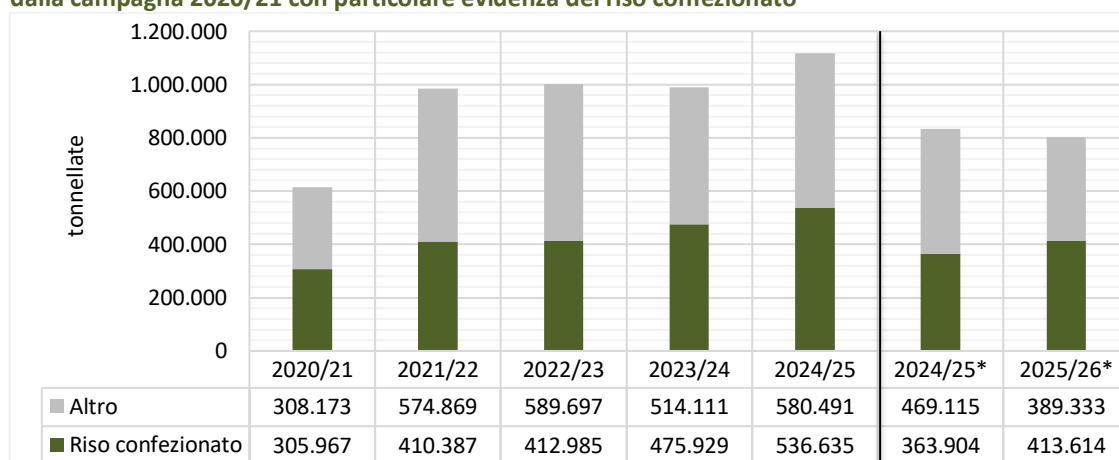
Fonte: Elaborazione BMTI su dati ISTAT.

## FOCUS LE IMPORTAZIONI UE DI RISO CONFEZIONATO

Sul fronte delle importazioni comunitarie di riso nella campagna 2025/26, i dati della Commissione Europea aggiornati alla settimana 39 (periodo settembre-maggio) evidenziano volumi importati di riso semilavorato e lavorato che hanno sfiorato le 803mila tonnellate, in calo del -3,6% rispetto allo stesso periodo dell'annata 2024/25. Tuttavia, si osserva una crescita del +13,7% per i quantitativi importati di riso confezionato, passati da 364mila a 414mila tonnellate. L'import di riso confezionato è giunto così a rappresentare oltre la metà dell'import europeo di riso semilavorato e lavorato, con una quota del 51,5%, la più elevata delle ultime sei campagne.

In crescita  
l'import UE di  
riso  
confezionato

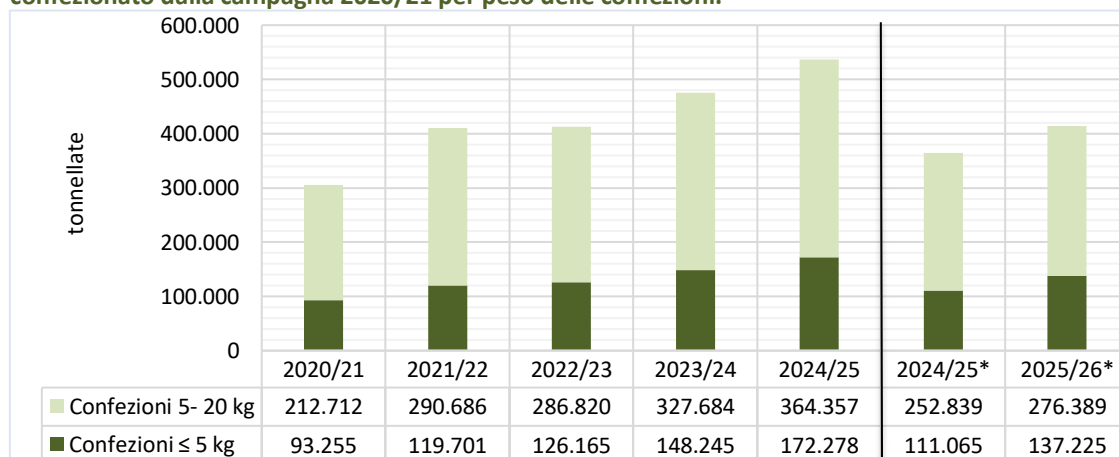
**Grafico 2.5: Andamento delle importazioni comunitarie di riso semilavorato e lavorato (tonnellate) dalla campagna 2020/21 con particolare evidenza del riso confezionato**



\*settimane 1-39. Fonte: Elaborazione BMTI su dati Commissione Europea

L'import di **pacchetti di riso da 5-20 kg** continua a rappresentare la gran parte dell'import di riso confezionato, con una quota del 66% circa e volumi sulle 276mila tonnellate. Il rimanente 33% (137mila tonnellate) è costituito da pacchetti inferiori ai 5 kg (grafico 2.6). La quota di importazioni di pacchetti di piccole dimensioni è aumentata costantemente negli ultimi anni, mantenendosi intorno al 30% e superandolo nelle ultime tre campagne.

**Grafico 2.6: Andamento delle importazioni comunitarie di riso semilavorato e lavorato confezionato dalla campagna 2020/21 per peso delle confezioni.**

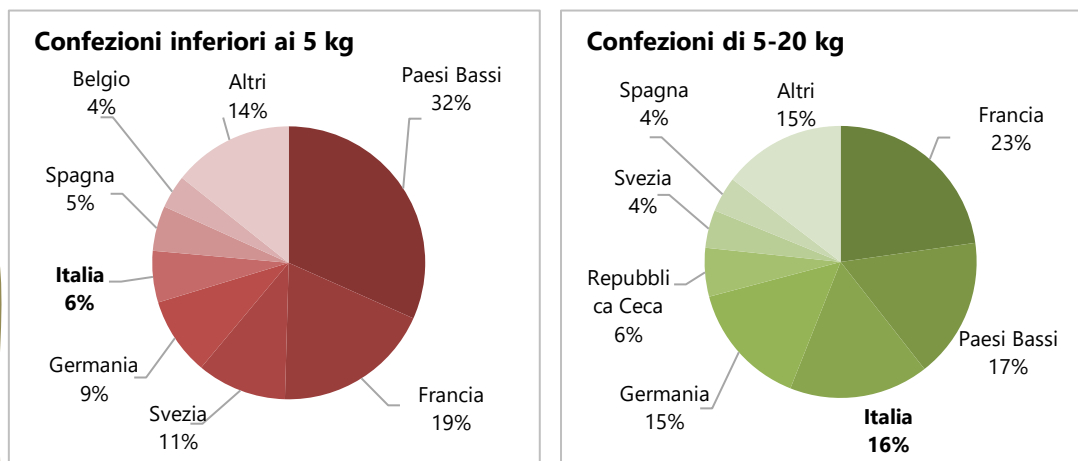


\*settimane 1-39. Fonte: Elaborazione BMTI su dati Commissione Europea

Paesi Bassi (con una quota del 32% sul totale), Francia (19%) e Svezia (11%) sono i principali paesi importatori di riso confezionato in pacchetti inferiori a 5 kg. L'Italia si colloca al quinto posto con una quota di mercato del 6% (grafico 2.7). Tale peso sale al 16%, portando l'Italia in terza posizione, se si considerano i pacchetti di peso 5-20 kg. Per questa tipologia di riso confezionato, i primi importatori europei sono Francia (23%) e Paesi Bassi (17%).

**Italia, terzo paese UE per import di riso confezionato in pacchetti di 5-20 kg**

**Grafico 2.7: Principali Stati Membri importatori di riso semilavorato e lavorato (tonnellate) nella campagna 2025/26 per peso delle confezioni (settimane 1-39).**



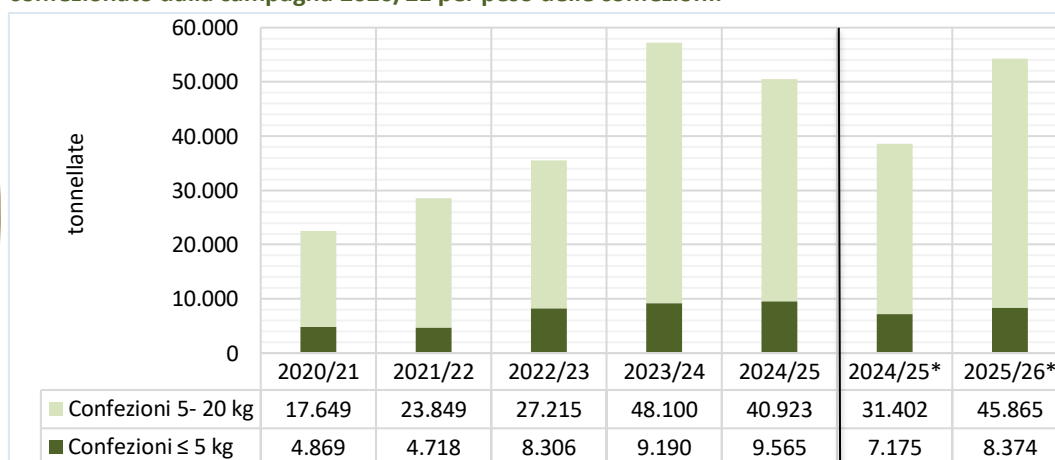
Fonte: Elaborazione BMTI su dati Commissione Europea

**L'import di riso confezionato rappresenta oltre la metà degli acquisti nazionali di riso semilavorato e lavorato**

Focalizzandosi sulle importazioni italiane, gli acquisti di riso semilavorato e lavorato nelle prime 39 settimane della campagna 2025/26 si sono attestati su 104mila tonnellate, in aumento del +15,4% rispetto all'annata precedente. Tale dinamica è trainata dalla crescita del +40,6% dell'import di riso confezionato che ha superato le 54mila tonnellate, incidendo per oltre la metà delle importazioni nazionali di riso lavorato e semilavorato (52,2%). L'84,6% degli acquisti di riso confezionato è rappresentato da confezioni di 5-20 kg, con oltre 45mila tonnellate importate (grafico 2.8). Il rimanente 15,4%, pari a circa 8mila tonnellate, è dato da pacchetti inferiori ai 5 kg. Tale quota è in calo rispetto al 18,6% che si registrava nello stesso periodo della campagna 2024/25.

**Oltre la metà dell'import di riso lavorato è in pacchetti**

**Grafico 2.8: Andamento delle importazioni italiane di riso semilavorato e lavorato (tonnellate) confezionato dalla campagna 2020/21 per peso delle confezioni.**



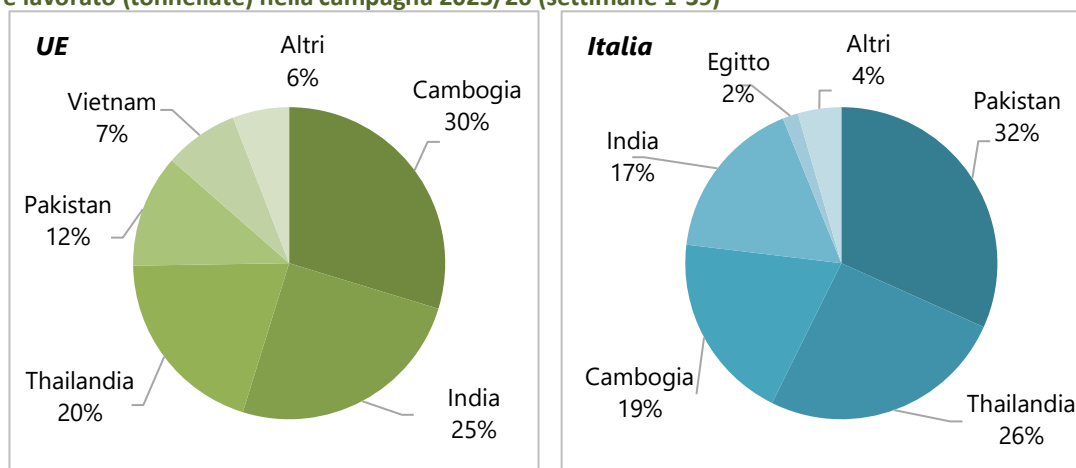
\*settimane 1-39

Fonte: Elaborazione BMTI su dati Commissione Europea

**Cambogia e India sono i principali paesi fornitori di riso confezionato per l'UE**

Confrontando i principali Paesi di provenienza delle importazioni di riso semilavorato e lavorato confezionato dell'Italia e dell'Unione Europea, emerge una diversa gerarchia tra i vari mercati di approvvigionamento (grafico 2.9). Nell'attuale annata gli acquisti dell'Unione Europea provengono per il 30% dalla Cambogia, per un 25% dall'India e per un 20% dalla Thailandia. Presenti con peso minore Pakistan (12%) e Vietnam (7%). Il Pakistan, con riferimento alle importazioni dell'Italia, risulta invece il primo mercato di approvvigionamento, con una quota del 32%. Anche la Thailandia presenta un'incidenza maggiore, pari al 26%. Presenti, invece, con percentuali minori Cambogia (19%) e India (17%). Una quota residuale del 2% proviene dall'Egitto.

**Grafico 2.9: Principali paesi di provenienza delle importazioni dell'UE-27 e dell'Italia di riso semilavorato e lavorato (tonnellate) nella campagna 2025/26 (settimane 1-39)**



Fonte: Elaborazione BMTI su dati Commissione Europea

**Pakistan e Thailandia sono i principali fornitori per l'Italia**

## 3. Il mercato internazionale

### 3.1 PRODUZIONE MONDIALE NELL'ANNATA 2026/27 ATTESA IN LINEA CON LA PRECEDENTE

A livello internazionale, **le previsioni dell'International Grains Council (IGC) rilasciate a maggio indicano per la campagna 2026/27 una produzione mondiale di riso pari a circa 545 milioni di tonnellate**. Il dato risulterebbe **sostanzialmente in linea con quello dell'annata 2025/2026** (-0,1%), in un contesto caratterizzato da superfici coltivate e rese attese pressoché stabili. Secondo l'IGC, le decisioni di semina nei principali Paesi produttori continueranno a dipendere anche dalle politiche di sostegno pubblico, soprattutto in una fase in cui i prezzi del risone si mantengono su livelli relativamente contenuti. Sul fronte produttivo, l'evoluzione delle rese sarà influenzata dall'andamento dei costi dei fattori produttivi, in particolare carburanti e fertilizzanti, oltre che dai rischi legati a un possibile episodio di El Niño, che potrebbe incidere sulle condizioni climatiche nelle principali aree di coltivazione. Tra i maggiori produttori mondiali, in India la produzione dovrebbe aumentare del +1,1% rispetto alla campagna precedente. Le prime fasi della semina potrebbero beneficiare di un arrivo anticipato delle piogge monsoniche; tuttavia, le previsioni ufficiali indicano precipitazioni complessivamente inferiori alla media nel corso della stagione, un fattore che potrebbe limitare sia le superfici investite sia le rese finali. A sostenere le intenzioni di semina contribuisce inoltre il recente aumento del Prezzo Minimo Garantito (MSP) per il risone Common e Grade A, incrementato del +3% rispetto alla campagna precedente.

Prevista stabile la produzione globale di riso dell'annata 2026/27

**Tabella 3.1: Produzione mondiale di riso nei principali paesi produttori (in migliaia di tonnellate)**

	2024/25	2025/26*	2026/27**	Var. % 2026/27 - 2025/26
India	150,18	152,80	154,50	1,1%
Cina	145,28	146,33	146,86	0,4%
Bangladesh	36,60	37,65	37,40	-0,7%
Indonesia	34,10	33,80	33,66	-0,4%
Vietnam	28,24	28,18	28,34	0,6%
Thailandia	20,84	20,70	20,59	-0,5%
Filippine	12,37	12,20	12,35	1,2%
Birmania	11,90	12,00	11,00	-8,3%
Pakistan	9,72	9,40	9,60	2,1%
Cambogia	8,92	8,60	8,39	-2,4%
<b>Mondo</b>	<b>542,98</b>	<b>544,94</b>	<b>544,52</b>	<b>-0,1%</b>

\* stima. Fonte: Elaborazione BMTI su dati IGC

Sul fronte della domanda, **il consumo mondiale di riso è previsto raggiungere il livello record di 543 milioni di tonnellate, in aumento del +1% rispetto alla campagna precedente**. La crescita continua ad essere sostenuta dall'incremento della popolazione, che alimenta la domanda alimentare nelle principali aree di consumo. Nonostante l'incremento atteso per i consumi, anche le scorte mondiali finali sono previste in aumento e potrebbero raggiungere un nuovo massimo di 195,1 milioni di tonnellate (+1%). Il tasso di crescita previsto risulta tuttavia sensibilmente inferiore a quelli osservati nelle due campagne precedenti, quando gli stock erano aumentati del +5% nel 2024/25 e del +4% nel 2025/26. Ulteriori incrementi sono attesi nei cinque principali Paesi esportatori, le cui riserve complessive potrebbero raggiungere il livello

Consumo e stock finali previsti su livelli record

record di 67,1 milioni di tonnellate, in crescita del +3% rispetto all'annata precedente. Di queste, 56,6 milioni di tonnellate sarebbero detenute dall'India, con un aumento del +4% su base annua.

**Tabella 3.2: Principali paesi importatori di riso (in migliaia di tonnellate)**

	2025	2026	2027*	Var. % 2027/26
Filippine	3,70	4,40	4,95	12,5%
Nigeria	2,30	2,70	2,90	7,4%
Cina	2,70	2,80	2,80	0,0%
Unione Europea	2,40	2,30	2,30	0,0%
Benin	2,10	2,00	2,33	16,5%
Costa d'Avorio	2,60	2,50	2,30	-8,0%
Iraq	2,16	2,25	2,25	0,0%
Senegal	1,80	1,85	1,95	5,4%
Arabia Saudita	1,75	1,78	1,80	1,1%
Stati Uniti	1,50	1,60	1,65	3,1%
<b>Mondo</b>	<b>58,57</b>	<b>59,22</b>	<b>61,59</b>	<b>4,0%</b>

\*stima. Fonte: Elaborazione BMTI su dati IGC

Per il 2027, si attende che gli scambi internazionali di riso raggiungano un nuovo massimo storico di circa 61,6 milioni di tonnellate, con una crescita del +4% rispetto all'annata precedente (tabella 3.2). A sostenere la crescita saranno soprattutto le maggiori necessità di importazione dell'Africa subsahariana (incluse le riesportazioni e il commercio transfrontaliero), previste sui 23,1 milioni di tonnellate (+5%). Anche alcuni dei principali mercati asiatici dovrebbero incrementare gli acquisti per mantenere adeguate disponibilità interne, con le importazioni delle Filippine previste a circa 5 milioni di tonnellate (+12,5%) e quelle del Bangladesh a 1,3 milioni di tonnellate (+25%). Sul fronte delle esportazioni, l'India appare ben posizionata per rafforzare ulteriormente la propria presenza nei mercati africani e in Bangladesh, con spedizioni stimate a un livello record di 24,3 milioni di tonnellate (+7,5%) (tabella 3.3). La maggiore domanda proveniente dall'Africa dovrebbe sostenere anche le esportazioni di Pakistan e Thailandia, previste rispettivamente a 5 milioni di tonnellate (+8,7%) e 7,4 milioni di tonnellate (+5,7%). La ripresa degli acquisti da parte delle Filippine potrebbe inoltre favorire le esportazioni del Vietnam, attese a 8,9 milioni di tonnellate (+3,5%). In controtendenza, le esportazioni degli Stati Uniti, previste in calo a 2,5 milioni di tonnellate (-3,8%), a causa della crescente concorrenza esercitata dai Paesi sudamericani.

Stimati in aumento anche gli scambi commerciali

**Tabella 3.3: Principali paesi esportatori di riso (in migliaia di tonnellate)**

	2025	2026	2027*	Var. % 2027/26
India	21,65	22,60	24,30	7,5%
Vietnam	8,30	8,60	8,90	3,5%
Tailandia	7,85	7,00	7,40	5,7%
Pakistan	4,56	4,60	5,00	8,7%
Cambogia	3,58	3,75	3,80	1,3%
Stati Uniti	2,73	2,60	2,50	-3,8%
Cina	1,73	1,90	2,20	15,8%
Birmania	2,50	2,50	2,10	-16,0%
Brasile	1,08	1,25	1,14	-9,2%
Uruguay	0,99	0,97	0,93	-3,6%
<b>Mondo</b>	<b>58,57</b>	<b>59,22</b>	<b>61,59</b>	<b>4,0%</b>

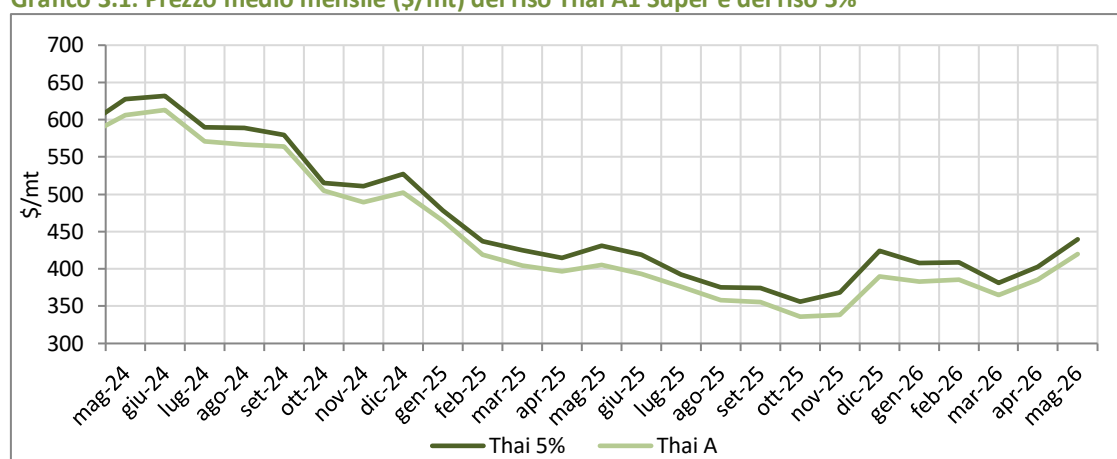
\*stima. Fonte: Elaborazione BMTI su dati IGC

Spostando l'attenzione sulle quotazioni nei mercati mondiali, **dopo la flessione registrata a marzo il prezzo del Thai A ha ripreso a salire, evidenziando un aumento del +6% ad aprile e un ulteriore +9% a maggio, fino a raggiungere il livello più elevato da gennaio 2025** (grafico 3.1).

A sostenere il mercato hanno contribuito soprattutto le preoccupazioni legate a un possibile ritorno de El Niño, il fenomeno climatico-oceanico che potrebbe incidere negativamente sulla produzione thailandese e stimolare una maggiore domanda da parte degli importatori del Sud-Est asiatico. Permangono inoltre, elementi di incertezza legati agli scambi commerciali con il Medio Oriente, area che assorbe circa il 20% delle esportazioni thailandesi di riso. Su base annua, dopo una prolungata fase di ribassi, i prezzi del Thai A sono tornati a collocarsi al di sopra dei livelli registrati dodici mesi prima, con una crescita del +2,1% a maggio. Dinamica analoga per il riso lavorato (rottura 5%), che evidenzia quotazioni superiori del +3,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Tornano a salire le quotazioni del Thai A

Grafico 3.1: Prezzo medio mensile (\$/mt) del riso Thai A1 Super e del riso 5%

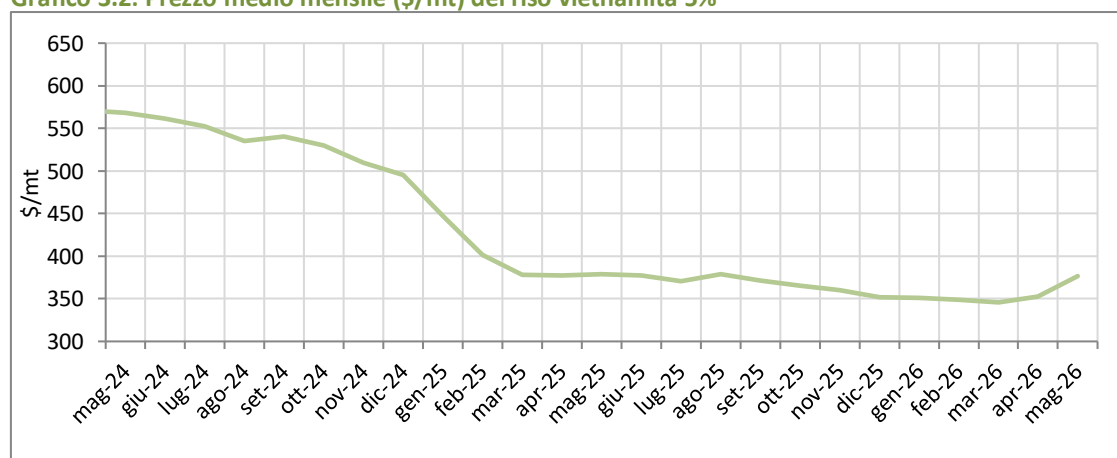


Fonte: Elaborazione BMTI su dati World Bank

Maggio all'insegna dei rialzi anche per il riso vietnamita

Diverso l'andamento osservato sul mercato vietnamita, dove tra marzo e aprile le quotazioni hanno mostrato variazioni di entità contenuta (grafico 3.2). Nel mese di maggio, tuttavia, i prezzi all'esportazione hanno evidenziato un deciso recupero (+7%), annullando la flessione tendenziale che aveva caratterizzato i mesi precedenti. A sostenere il rialzo è stata soprattutto la ripresa della domanda internazionale, trainata in particolare dalle Filippine, che si confermano il principale mercato di destinazione per il riso vietnamita.

Grafico 3.2: Prezzo medio mensile (\$/mt) del riso vietnamita 5%



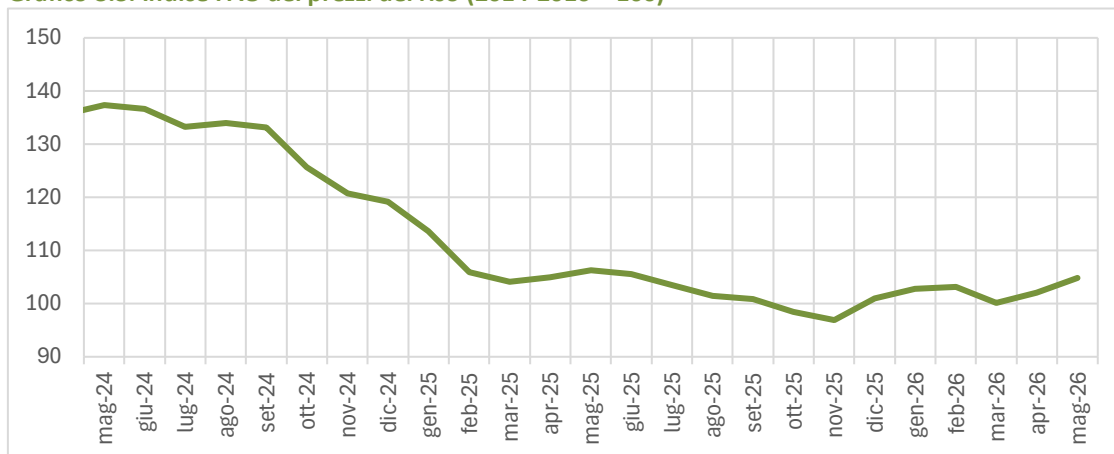
Fonte: Elaborazione BMTI su dati World Bank

In aumento anche l'indice FAO delle quotazioni internazionali del riso

**Le quotazioni internazionali all'esportazione del riso, misurate dall'Indice FAO dei prezzi del riso, hanno registrato a maggio un aumento del +2,6% rispetto al mese precedente, in un contesto caratterizzato da andamenti differenziati tra i principali Paesi esportatori. Come già**

evidenziato, nell'ultimo mese i prezzi sono aumentati in Thailandia e Vietnam, sostenuti da una disponibilità di prodotto più limitata. Di segno opposto l'andamento osservato in India, dove la domanda ancora debole da parte degli acquirenti africani, l'arrivo sul mercato del raccolto della stagione invernale e il deprezzamento della rupia hanno contribuito a esercitare pressioni al ribasso sulle quotazioni espresse in dollari. Su base annua l'indice FAO fa segnare una diminuzione dell'1,4%.

**Grafico 3.3: Indice FAO dei prezzi del riso (2014-2016 = 100)**



Fonte: Fonte: elaborazione BMTI su dati FAO



# Appendice

---

## I prezzi rilevati dalle Camere di Commercio





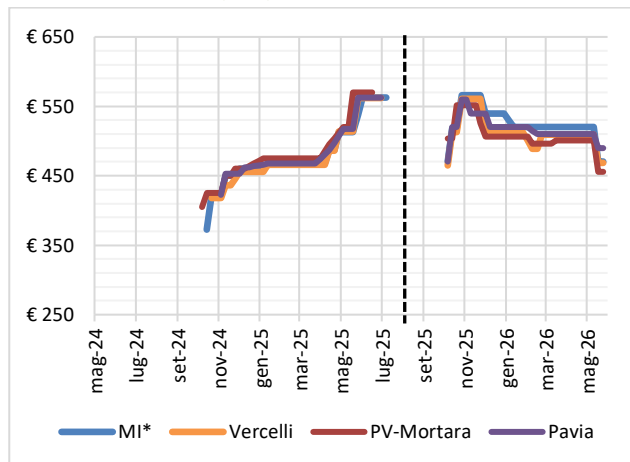
# Indice

---

Tondi.....	pag. 25
Lunghi A.....	pag. 25
Lunghi B.....	pag. 27

## Tondi – Risoni

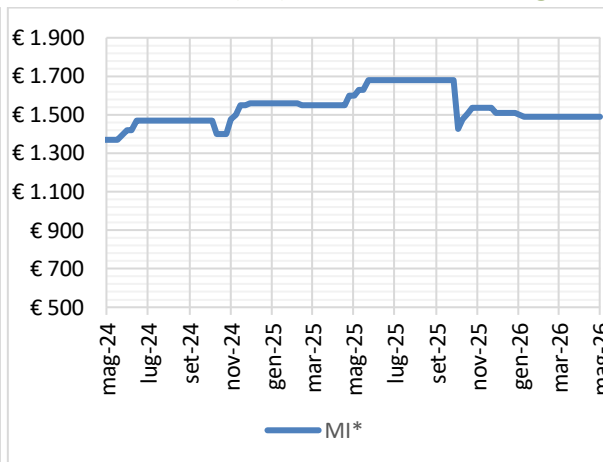
**Grafico 1: Prezzo (€/t) del risone Araldo**



Fonte: elaborazione BMTI su listini Camere di Commercio

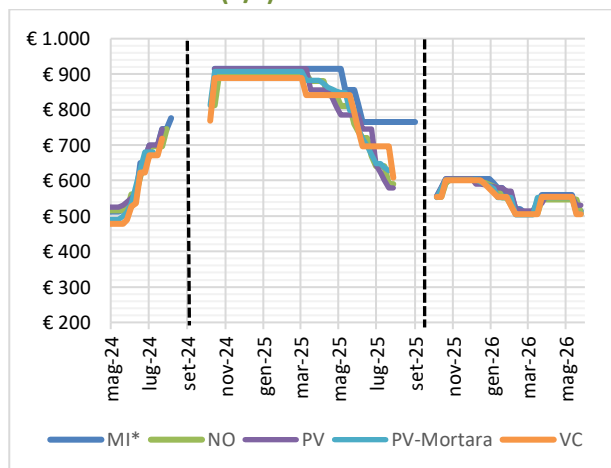
## Tondi – Riso lavorato

**Grafico 2: Prezzo (€/t) del riso lavorato Originario**



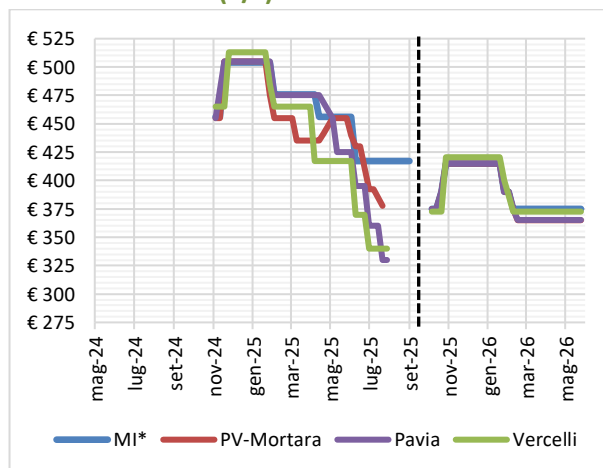
## Lunghi A - Risoni

**Grafico 3: Prezzo (€/t) del risone Arborio-Volano**

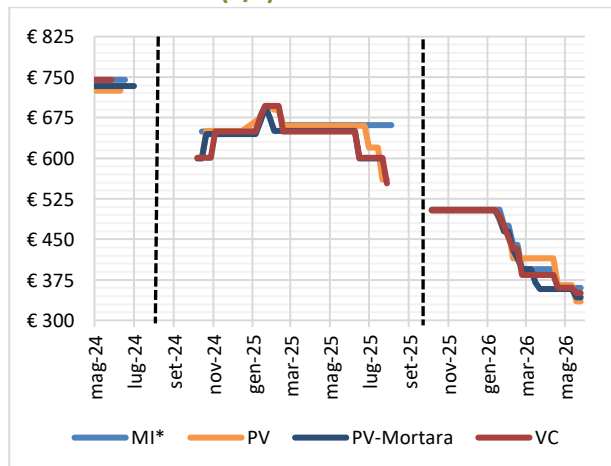


Fonte: elaborazione BMTI su listini Camere di Commercio

**Grafico 4: Prezzo (€/t) del risone CL0007**

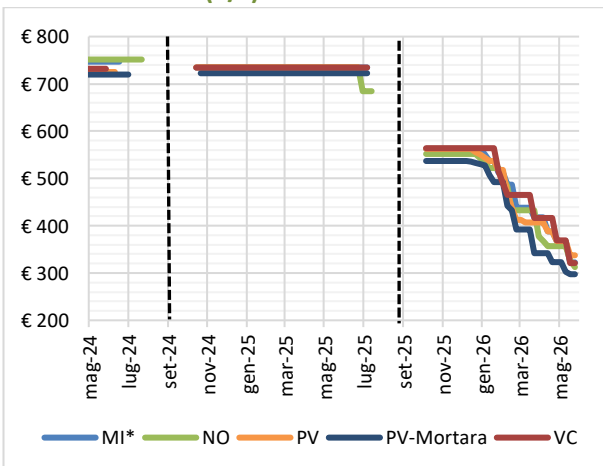


**Grafico 5: Prezzo (€/t) del risone Baldo**



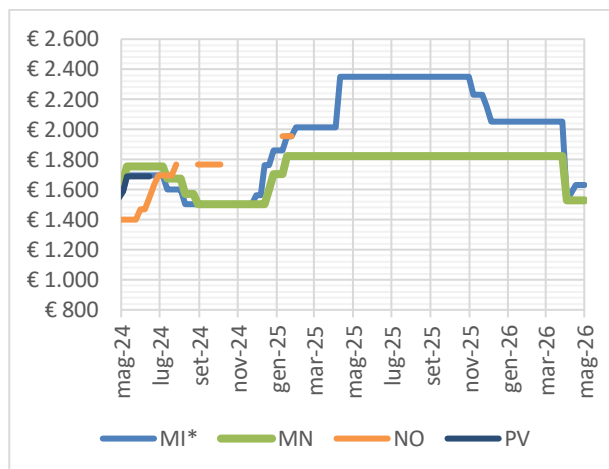
Fonte: elaborazione BMTI su listini Camere di Commercio

**Grafico 6: Prezzo (€/t) del risone S. Andrea**



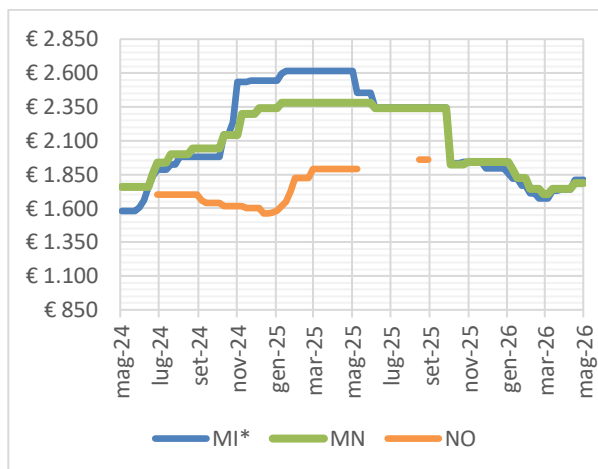
## Lunghi A – Risi Lavorati

**Grafico 7: Prezzo (€/t) del riso lavorato Arborio-Volano**

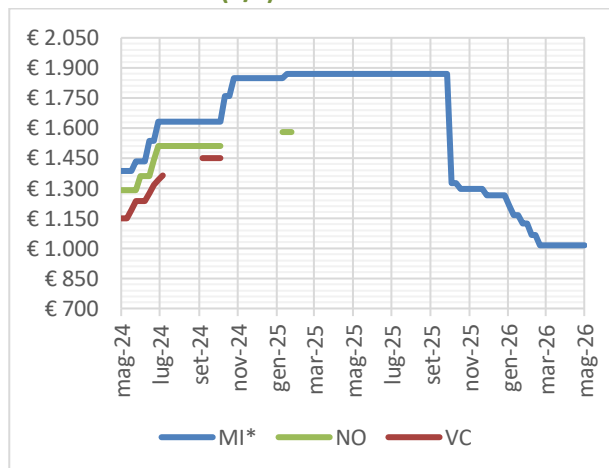


Fonte: elaborazione BMTI su listini Camere di Commercio

**Grafico 8: Prezzo (€/t) del riso lavorato Carnaroli**

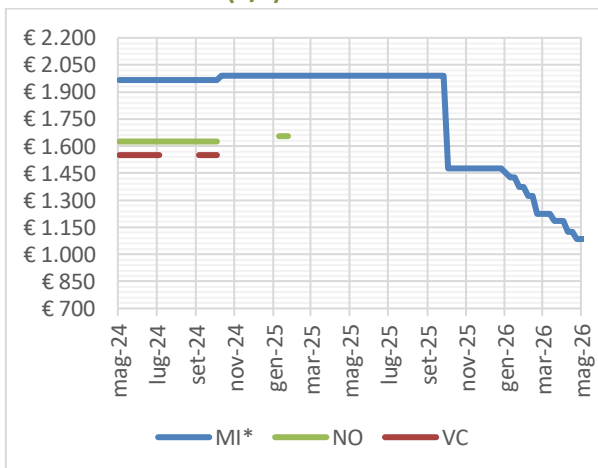


**Grafico 9: Prezzo (€/t) del riso lavorato Roma**

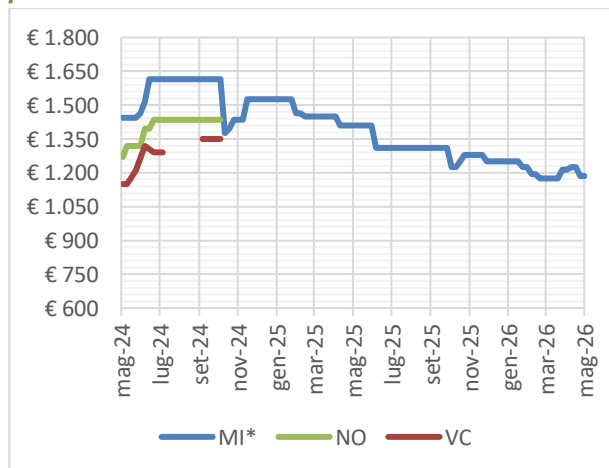


Fonte: elaborazione BMTI su listini Camere di Commercio

**Grafico 10: Prezzo (€/t) del riso lavorato S. Andrea**

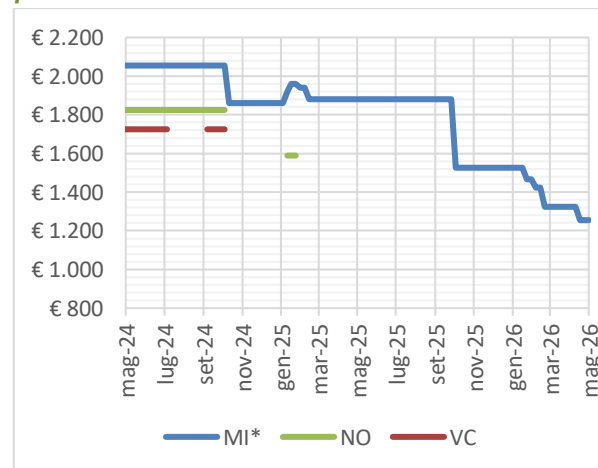


**Grafico 11: Prezzo (€/t) del riso lavorato parboiled Baldo**

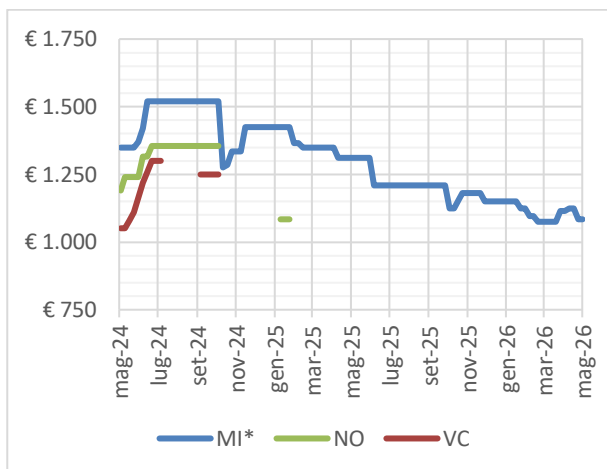


Fonte: elaborazione BMTI su listini Camere di Commercio

**Grafico 12: Prezzi del RISO LAVORATO parboiled Ribe**



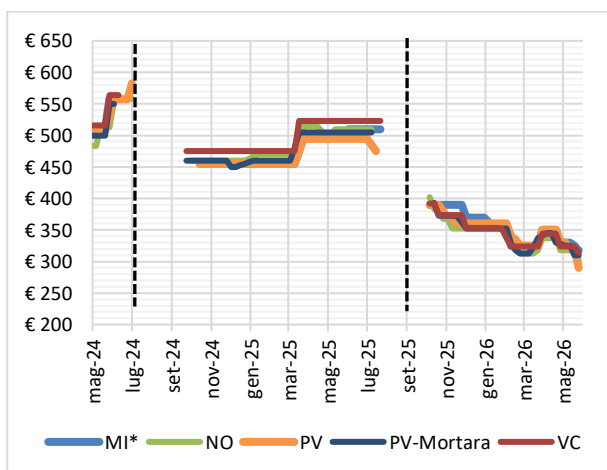
**Grafico 13: Prezzi del riso lavorato Ribe/Loto e similari**



Fonte: elaborazione BMTI su listini Camere di Commercio

**Lunghi B - Risoni**

**Grafico 14: Prezzi del risone Lungo B**



Fonte: elaborazione BMTI su listini Camere di Commercio

**Lunghi B – Risi Lavorati**

**Grafico 21: Prezzi del riso lavorato Lungo B**

